



COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

OGGETTO: Nomina Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss. mm. e ii;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione già individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche cd. Civit, ora ANAC, di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto il comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente recita: "[...] l'organo di indirizzo politico individua [...] il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione..."

Considerato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, con circolare n. 1 del 25/01/2013 ha precisato che la *ratio* della scelta operata dal legislatore di prevedere che il responsabile della prevenzione della corruzione sia il Segretario Comunale è stata quella di considerare la funzione del predetto responsabile come "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al Segretario Comunale;

Visti:

- la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.L. n. 90/2014 (convertito nella legge n. 114/2014), in particolare l'art. 19, comma 15), il quale prevede che "Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione".

Richiamato il decreto sindacale prot. _____ del _____ 2016, con cui è stato nominato, quale titolare della sede di segreteria comunale convenzionata tra i Comuni di Sessa Cilento (ente capo-convenzione), Gioi e Stio, la dott.ssa Emanuela Antuoni, già titolare della sede di segreteria comunale convenzionata tra i Comuni di Sessa Cilento e Gioi;

Rilevata, pertanto, la necessità di procedere alla nomina del nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e **ritenuto** opportuno designare allo scopo l'attuale Segretario Comunale di questo ente, dott.ssa Emanuela Antuoni;




COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

DECRETA

1. Di individuare e nominare, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 comma 8 della legge 6/11/2012 n. 190, il Segretario Comunale, dott.ssa Emanuela Antuoni, responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Stio;
2. Di disporre la comunicazione del presente atto all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
3. Di trasmettere copia del presente decreto ai Responsabili dei servizi, all'interessata ed al Niv;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale "Amministrazione trasparente".

Stio, 27/10/2016


IL SINDACO
Dr. *Natalina Barbato*